

Dallo spezzone No Tav del corteo del 1° Maggio 2019 a Torino

" Prima che si scatenino i media a raccontare la loro versione, voglio dare la mia su tre episodi accaduti questa mattina al corteo del 1° maggio. Io c'ero e riporto quello che ho visto con i miei occhi.

Il primo: ancora in piazza Vittorio, in attesa di partire, due persone che indossavano una maglietta con il viso di Aldrovandi che volevano andare sotto i portici di Via Po si sono prese due manganellate e sono finite al pronto soccorso con la testa rotta.

Secondo episodio: un mio amico, persona gentile e mite, che reggeva uno striscione si è preso una cinghiata da parte di un responsabile del servizio di sorveglianza del PD che gli ha procurato una ferita di diversi centimetri sotto l'occhio sinistro, per fortuna sotto.

Il terzo si è verificato in Via Roma angolo via Bertola, il solito storico posto dove, come purtroppo da un po' di anni a questa parte I BRUTTI SPORCHI E CATTIVI, VENGONO FERMATI IN ATTESA CHE I BELLI LINDI E BUONI FINISANO DI INTERPRETARE LA LORO IDEA DI DEMOCRAZIA, è partita una carica ed una mia amica, uno scricciolo di donna non più giovanissima, si è ritrovata a terra con la testa rotta ed il viso inondato di sangue.

Sono sicura che i media, oggi e domani, colpevolizzeranno i No Tav ed i lavoratori del grande partecipato e pacifico spezzone sociale come i soliti violenti, ma non è così: noi volevamo solo portare alla manifestazione la nostra idea di democrazia. "CI VOLETE SCHIAVI, CI AVRETE RIBELLI" - ISAIA 30.9-17
Loretta